

La Caserma "Eugenio Di MARIA" sede della SERIMANT di Palermo

Già adibita a fonderia delle FF.SS., adiacente allo scalo ferroviario della Stazione Lolli di Palermo, viene ceduta al Regio Esercito nel 1933 prendendo il nome di Caserma "E. DI MARIA"

La Caserma venne intitolata al Colonnello Brigadiere DI MARIA Nobile dei Baroni di Alleri Cav. EUGENIO da CEFALU' (Petràlia Sottana 1862) – Comandante della Brigata «Sassari»

L'infrastruttura

L'infrastruttura è situata in una zona centrale della città di Palermo, con accesso dalla Via Generale Cantore 35/A, mediante l'utilizzo di un accesso pedonale e/o carraio.

Presso tali accessi è ubicato il Corpo di Guardia, attraverso il quale tutto il personale che accede viene registrato e dotato di apposito PASSI.

L'infrastruttura ha una forma trapezoidale e per convenzione e facilità di individuazione dei luoghi viene suddivisa in cortili, denominati primo, secondo, terzo e quarto.

Nel primo cortile troviamo le palazzina dove sono ubicati gli uffici dell'ufficio Comando e dell'ufficio Amministrazione, nonché l'infermeria di Reparto.

Nel secondo cortile troviamo gli uffici dell'ufficio rifornimenti e mantenimento, nonché la sala refettorio.

Nel terzo e quarto cortile troviamo la zona officina dove **l'accesso è consentito solo ed esclusivamente** se accompagnati da personale autorizzato.



Norme di sicurezza per i visitatori occasionali

La conoscenza dei pericoli intrinseci ed estrinseci presenti nella Caserma "Di Maria", è la premessa indispensabile per evitare eventuali danni.

La SERIMANT di Palermo ha istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione, in osservanza di quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgt. 81/2008), al fine sia di mantenere

le procedure lavorative adeguate a quanto previsto per igiene e sicurezza, sia di predisporre le procedure di emergenza da attuare in caso di necessità.

Il presente pieghevole riporta le norme generali in caso di emergenza.

Il personale dell'A.D. esterno e/o visitatore, entrando nella Caserma, si deve attenere scrupolosamente alle seguenti norme generali di prevenzione e di emergenza:

1. accedere ai locali ove appositi cartelli segnalino la presenza di particolari pericoli, solo previa autorizzazione del Dirigente o del Preposto responsabile dell'area;
2. osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ogni luogo di lavoro, attenendosi strettamente alle disposizioni del Dirigente o del Preposto incaricato della protezione collettiva e individuale;
3. non sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite d'emergenza;
4. osservare il divieto di fumo negli spazi segnalati e nei luoghi chiusi;
5. astenersi dall'effettuare, con i veicoli, manovre che possano compromettere la sicurezza del personale presente all'interno della Caserma;
6. segnalare immediatamente ai Dirigenti o ai Preposti, presso cui si è in visita, qualsiasi malfunzionamento dei presidi di sicurezza o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza.

L'inosservanza delle suddette norme può comportare, sia sanzioni si legge, sia provvedimenti disciplinari.

Squadra di emergenza e gestione delle Emergenze

Applicazione del T.U. aggiornato del D.LGS. 81/2008 e s.m.i e d.m. 1 marzo 1998 in materia di Emergenza.

All'interno della Caserma è presente il Piano di Gestione delle Emergenze ed Evacuazione (PGEE), disponibile presso il Corpo di Guardia.

Il Piano contiene la seguente documentazione:

1. la designazione scritta dei lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze (Responsabile dell'Emergenza, antincendio, primo soccorso, evacuazione, ecc);
2. i compiti previsti per il personale designato;
3. le informazioni essenziali per le Autorità e per gli Enti preposti all'emergenza, quali le squadre esterne di intervento, i Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc....



All'interno dell'infrastruttura sono dislocati n.7 postazioni di emergenza riportanti le attrezzature per il primo intervento in caso di incendio, le cassette di primo soccorso e i nominativi del personale inserito nelle squadre di emergenza.

Inoltre, il PGEE prevede:

1. le planimetrie della caserma che indicano:
 - a. i luoghi che possono essere fonti di rischio (cabina elettrica, impianti elettrici e del gas);
 - b. la localizzazione degli estintori e dei presidi antincendio e primo soccorso;
 - c. i punti di raccolta.
2. l'elenco dei nominativi e dei recapiti telefonici degli incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza e del Responsabile dell'Emergenza;
3. le norme di comportamento per particolari scenari accidentali.

Sistema di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo impianto di diffusione per i primi due cortili mentre al terzo e quarto cortile il segnale di emergenza verrà dato mediante staffetta o comunicazione telefonica.

Procedure generali da adottare In caso di allarme ed evacuazione

In caso di allarme ed evacuazione:

1. interrompere immediatamente ogni attività;
2. lasciare qualsiasi oggetto che intralci l'evacuazione;
3. seguire le istruzioni dettate dal personale deputato alla gestione delle emergenze;
4. non gridare, non spingere e non correre;
5. seguire le vie di fuga indicate nella cartellonistica;
6. allontanarsi ordinatamente dal luogo interessato e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA più vicino;
7. mantenere la calma;
8. evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
9. prestare assistenza a chi si trova in difficoltà;
10. non rientrare nei locali utilizzati sino a quando non vengano ripristinate le condizioni di normalità.

Procedure generali da adottare in caso di incendio

In caso d'incendio:

1. valutare se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a portata di mano;
2. non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili, se non sicuri di riuscirci o se pericolo di vita;
3. avvisare immediatamente il personale accompagnatore;
4. seguire le indicazioni del personale addetto all'emergenza.

Squadra di emergenza e gestione delle Emergenze

In caso di confusione e panico, successivi a un incidente sul lavoro, si raccomanda di mantenere la calma per non agitare l'infortunato e non aggravare le sue condizioni. Di seguito, si riportano alcune norme generali di comportamento in caso di incidente/infortunio sul lavoro:

1. avvisare immediatamente il personale accompagnatore al fine di chiamare i soccorsi;
2. mantenere la calma e impedire l'affollamento intorno all'infortunato;
3. eliminare, se è il caso e se è possibile, la causa che ha provocato l'infortunio;
4. slacciare gli indumenti che possono impedire la respirazione dell'infortunato;
5. non somministrare mai di propria iniziativa farmaci, cibi o bevande all'infortunato;
6. non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
7. comprimere le ferite con bende e fazzoletti, se si notano delle perdite di sangue;
8. praticare subito la respirazione artificiale, se si nota che l'infortunato non respira e si è abilitati a farlo;
9. NON MUOVERE L'INFORTUNATO, se si sospettano fratture, lesioni alla colonna vertebrale o un trauma cranico.

Procedure da adottare in caso di terremoto

Se vi trovate in un luogo **chiuso**:

1. mantenere la calma;
2. non precipitarsi fuori;
3. restare nel luogo dove ci si trova e ripararsi sotto una scrivania o una architrave della porta o una colonna portante;
4. allontanarsi da finestre, armadi porte con vetri;
5. se si è in un corridoio, ripararsi nella stanza più vicina;
6. se si è sulle scale, cercare riparo nella stanza al piano più vicino o cercare di abbandonare l'edificio se si è in prossimità dell'uscita;
7. dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere il PUNTO DI RACCOLTA più vicino.

Se vi trovate in un luogo **aperto**:

1. mantenere la calma;
2. allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
3. cercare un posto scoperto;
4. non avvicinarsi ad animali spaventati.

Rischi di interferenza

All'interno dell'infrastruttura, i rischi di interferenza sono riconducibili a:

1. attività istituzionali con i rischi connessi al transito pedonale e al movimento di autoveicoli militari e civili;
2. attività connesse ai servizi di ristorazione e/o di pulizia. A tal proposito il personale visitatore o esterno dovrà porre particolare attenzione durante i movimenti nei corridoi qualora gli stessi vengano sottoposti a pulizia.

Punti di raccolta

Sono state individuate le seguenti TRE aree che rappresentano i PUNTI DI RACCOLTA dove si dovrà radunare tutto il personale in caso di emergenza limitata:

1. PUNTO DI RACCOLTA 1: area all'aperto situata davanti la palazzina degli uffici del comando ubicato in prossimità del pennone; in questo punto di raccolta dovrà affluire tutto il personale che al momento dell'emergenza si trova ad impegnare gli uffici/corridoi del 1° cortile;
2. PUNTO DI RACCOLTA 2: area all'aperto situata in zona centrale del 2° cortile; in questo punto di raccolta dovrà affluire tutto il personale che al momento dell'emergenza si trova ad impegnare gli uffici/corridoi del 2° cortile;
3. PUNTO DI RACCOLTA 3: area all'aperto situata in zona centrale del 3° cortile in prossimità della recinzione del carro ponte; in questo punto di raccolta dovrà affluire tutto il personale che al momento dell'emergenza si trova ad impegnare le zone del 3° e 4° cortile;



Il defibrillatore semi automatico è ubicato in un armadio posto all'interno dell'infermeria di Reparto.



Caserma "Gen. E. DI MARIA"

Sezione Rifornimenti e Mantenimento

Informazioni sulla sicurezza per i visitatori

Ed. 2025

